



DETERMINA n. 31 del 22/04/2024

ATTO DI NOMINA DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO AI SENSI DELL'ART. 215 E SS. DEL D.LGS 36/2023 IN RELAZIONE ALL'APPALTO AVENTE AD OGGETTO L'AFFIDAMENTO DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI ALCUNI SOTTOPASSI E DEL VIALE DI INGRESSO DA VEDANO E DI RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE DELLA PISTA DI F1 E RELATIVE OPERE IDRAULICHE DA REALIZZARSI PRESSO L'AUTODROMO NAZIONALE MONZA (MB)

– CIG 99155445C2 CUP B57H22006380003 CUP: B57H22006390003

Il Coordinatore della Struttura Investimenti Autodromo Monza, in virtù dei poteri attribuitigli con delibera del Comitato Esecutivo di ACI del 21 dicembre 2022:

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI deliberato dal Consiglio Generale ai sensi dell'art.27 del citato decreto legislativo e, in particolare, gli articoli 7, 12, 14, 17, 18 e 20;

VISTO l'articolo 17 del Regolamento di Organizzazione, ai sensi del quale i dirigenti preposti agli Uffici Dirigenziali generali, nell'ambito delle funzioni ad essi riconosciute dalla vigente normativa e dall'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, tra gli altri compiti e poteri, adottano gli atti ed i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa rientranti nella competenza dei propri uffici nei limiti del budget loro assegnato e secondo criteri stabiliti dal Segretario Generale;

VISTO il Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI, per il triennio 2023-2025, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 24 gennaio 2023, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, comma 2-bis, del decreto-legge 31 agosto 2013, n.101, convertito, con modifiche, con legge 30 ottobre 2013, n.125;

VISTO il Codice di Comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014, modificato nella seduta del 22 luglio 2015 ed integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017 e 8 aprile 2021;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 ed integrato nelle sedute del 31 gennaio e 25 luglio 2017 e del 8 aprile 2019 ed approvato dal Comitato Esecutivo dell'Ente nella seduta del 23 marzo 2021, su delega del Consiglio Generale del 27 gennaio 2021;



VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Federazione ACI 2024-2026 (PIAO), adottato con deliberazione del Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 24 gennaio 2024, in conformità al D.P.R. n. 81/2022 ed al DM 24 giugno 2022 ed, in particolare, la Sezione II: “Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione”;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n. 419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008;

VISTO, in particolare, l'articolo 13 del citato Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del *budget* annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisce il *budget* di gestione di cui all'articolo 7 del citato Regolamento di Organizzazione;

CONSIDERATO che l'Automobile Club d'Italia è stazione appaltante qualificata per il livello SF1, ai sensi dell'art. 63 del Codice, ed è iscritta all'Anagrafe delle Stazioni Appaltanti di cui all'art. 33-ter del DL 179/2012, convertito con la legge 221/2012, con codice AUSA:0000163815, come risulta dal sito ANAC;

DATO che, ai sensi dell'art. 5, co 1 e 2, della L. n. 241/90 e s.m.i., *“1. Il dirigente di ciascuna unità organizzativa provvede ad assegnare a sé o ad altro dipendente addetto all'unità la responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale. 2. Fino a quando non sia effettuata l'assegnazione di cui al comma 1, è considerato responsabile del singolo procedimento il funzionario preposto alla unità organizzativa determinata a norma del comma 1 dell'articolo 4”*;

VISTO, ALTRESI', CHE:

– in data 1 aprile 2023 è entrato in vigore il D.Lgs. 36/2023 - Codice dei contratti pubblici (nel seguito, anche il “Codice”) ed i suoi Allegati e che, ai sensi dell'art. 229, è efficace dal 1 luglio 2023, salvo quanto previsto agli artt. 224 e 225 dello stesso;

- ai sensi dell'art. 215 del Codice è indicato, al comma 1: *“Per prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione dei contratti, ciascuna parte può chiedere la costituzione di un collegio consultivo tecnico (CCT), formato secondo le modalità di cui all'allegato V.2. Per i lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea e di forniture e servizi di importo pari o superiore a 1 milione di euro, la costituzione del collegio è obbligatoria”*;

– l'Allegato V.2 al Codice prevede



a) ai commi 1 e 2 e 3 dell'art. 1: “ 1. Il Collegio consultivo tecnico (di seguito denominato anche «Collegio» o «CCT») è formato, a scelta della stazione appaltante, da tre componenti, o cinque in caso di motivata complessità dell'opera e di eterogeneità delle professionalità richieste, dotati di esperienza e qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell'opera, tra ingegneri, architetti, giuristi ed economisti con comprovata esperienza nel settore degli appalti, delle concessioni e degli investimenti pubblici, anche in relazione allo specifico oggetto del contratto.

2. I componenti del Collegio possono essere scelti dalle parti di comune accordo, ovvero le parti possono concordare che ciascuna di esse nomini uno o due componenti, individuati anche tra il proprio personale dipendente ovvero tra persone a esse legate da rapporti di lavoro autonomo o di collaborazione anche continuativa in possesso dei requisiti previsti dal comma 1, e che il terzo o il quinto componente, con funzioni di presidente, sia scelto dai componenti di nomina di parte. Nel caso in cui le parti non trovino un accordo sulla nomina del presidente entro il termine indicato al comma 1 dell'articolo 2, questo è designato entro i successivi cinque giorni dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per le opere di interesse nazionale, dalle regioni, dalle province autonome di Trento e di Bolzano o dalle città metropolitane per le opere di rispettivo interesse.

3. I requisiti professionali e i casi di incompatibilità dei membri e del Presidente del Collegio consultivo tecnico, i criteri preferenziali per la loro scelta sono definiti con apposite Linee guida adottate con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti su conforme parere dal Consiglio superiore dei lavori pubblici. Con le medesime linee guida sono inoltre definiti i parametri per la determinazione dei compensi che devono essere rapportati al valore e alla complessità dell'opera, nonché all'entità e alla durata dell'impegno richiesto e al numero e alla qualità delle determinazioni assunte. Nelle more, continuano ad applicarsi le linee guida approvate con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 17 gennaio 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2022, anche successivamente modificate”;

b) al comma 2 dell'art 2: “Il CCT si intende istituito al momento dell'accettazione dell'incarico da parte del presidente. Entro i successivi quindici giorni dalla accettazione deve tenersi una seduta d'insediamento del Collegio alla presenza dei legali rappresentanti delle parti, tenuti a rendere a verbale dichiarazione in merito alla eventuale volontà di non attribuire alle pronunce del Collegio valore di lodo contrattuale ai sensi dell'articolo 808-ter del codice di procedura civile.”

c) al comma 1 dell'art 3: “Le richieste di parere o determinazioni del CCT devono essere corredate di tutta la documentazione necessaria a illustrare le ragioni della contestazione precisando quale sia la domanda proposta.”

- l'art 224, al comma 1, del Codice prevede che le disposizioni contenute negli articoli da 215 a 219 (riguardanti il CCT) si applicano anche ai collegi già costituiti ed operanti alla data di entrata in vigore del codice, ossia dal 1 aprile 2023;

- il quadro regolamentare, fino a nuova normazione, risulta pertanto il seguente:

- per le norme applicabili si rinvia agli articoli del Codice (215 – 219);
- per le Modalità di costituzione del Collegio consultivo tecnico, all'Allegato V.2 fino a che non entri in vigore uno specifico regolamento sul tema;



➤ limitatamente al tema dei requisiti, delle incompatibilità e dei compensi, alle Linee guida del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 17 gennaio 2022;.

PREMESSO CHE:

- ACI, per il periodo 01/01/2020-31/12/2028, è concessionaria dell'Autodromo Nazionale di Monza in forza della Convenzione stipulata in data 30 /09/2019 (registrata in data 19/9/2019) con il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza e che, con atto del 13/12/2019 (registrato in data 19/12/2019), ha sub-concesso, per il periodo 01/01/2020-31/12/2028, alla SIAS S.p.A. in regime di house providing l'intera gestione del complesso dell'Autodromo Nazionale di Monza;

- in data 28/12/2022 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa tra Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti, Regione Lombardia ed Automobile Club d'Italia, con cui i finanziamenti previsti per il Centenario dell'Autodromo Nazionale di Monza sono stati destinati al relativo Piano di investimenti, per un importo complessivo di euro 77 milioni;

- in forza del richiamato Protocollo di Intesa ACI opera in qualità di soggetto attuatore degli interventi e, a tal fine, con deliberazione del Comitato Esecutivo, assunta nella riunione del 21 dicembre 2022 è stata autorizzata, ai sensi dell'articolo 2, comma 2-bis del Regolamento di organizzazione dell'A.C.I., la costituzione di una Struttura di missione a carattere temporaneo della durata di tre anni, dal 1 gennaio 2023 al 31 dicembre 2025, denominata "Struttura Investimenti Autonomo Monza" che riporta funzionalmente al Presidente dell'A.C.I.;

- con nota prot.n. 3072/23, è stato conferito al sottoscritto, ai sensi dell'art.19, comma 6, del D.L.gs n.165/2001, l'incarico di livello dirigenziale generale di Coordinatore della Struttura di missione, a carattere temporaneo "Investimenti Autodromo di Monza", con decorrenza dal 17 luglio 2023;

- in data 15 giugno 2023 è stata sottoscritta la convenzione tra Automobile Club d'Italia-A.C. I., e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e gli sviluppo d'impresa S.p.A.- INVITALIA, quale Centrale di Committenza per lo svolgimento di attività di "centralizzazione delle committenze", ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3, comma 3, lettera I), articoli 37, comma 7 e 38 del D.L.gs n. 50 del 2016, al fine di indire gestire le seguenti procedure volte all'aggiudicazione di contratti di lavori di prestazioni e servizi tecnici:

a) procedura ristretta per l'affidamento dell'intervento "Riqualficazione di alcuni sottopassi e del viale d'ingresso da Vedano e riqualficazione della pavimentazione della pista di F1 e relative opere idrauliche", CIG 99155445C2 CUP: B57H22006380003 CUP: B57H22006390003

b) due procedure aperte per l'affidamento di servizi tecnici per l'intervento di cui la precedente lettera a) rispettivamente "Servizi di Direzione dei Lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione" e per "Servizi di collaudo statico, tecnico, amministrativo ed impiantistico";



- con determinazione n. 3948 del 16/10/2023, il Segretario Generale ha delegato il Coordinatore della “Struttura Investimenti Autodromo di Monza” all’adozione di atti e provvedimenti per l’acquisizione di beni, fornitura di servizi e prestazioni, nonché l’affidamento di lavori, comportanti autorizzazioni di spesa di importo unitario anche superiore a € 300.000,00, a valere sulle voci di budget assegnate al relativo Centro di Responsabilità;

VISTA la determina n. 1/2023 prot. n. 3 del 15 novembre 2023 con la quale il sottoscritto è subentrato all’ing. Luigi Di Matteo, ingegnere coordinatore dell’Area Professionale Tecnica di ACI, già nominato RUP con provvedimento n. 8179 del 20 giugno 2023, ed ha assunto la responsabilità del procedimento per l’attuazione degli interventi denominati: 1) Riqualificazione della pavimentazione della pista di F1 e relative opere idrauliche CUP B57H22006380003. 2) Riqualificazione di alcuni sottopassi e del viale di accesso da Vedano nell’Autodromo Nazionale Monza CUP B57H22006390003;

DATO CHE:

- a seguito di espletamento delle suddette procedure di gara, con provvedimento di Invitalia spa prot. 0393961 del 19 dicembre 2023 è stato aggiudicato l’appalto “Affidamento dei lavori di riqualificazione di alcuni sottopassi e del viale di ingresso da Vedano e riqualificazione della pavimentazione della pista di F1 e relative opere idrauliche da realizzarsi presso l’Autodromo Nazionale di Monza” all’operatore economico IMPRESA BACCHI S.R.L. con sede legale in San Donato Milanese (MI) - Via Trieste 6 partita IVA n. 04365350158, verso corrispettivo in euro pari a 21.422.504,80 (Euro ventunomilioni quattrocentoventidue milacinquecentoquattro/80) oltre IVA e/o altre imposte e contributi di legge se dovuti;

- l’aggiudicazione come da nota di Invitalia del 17 gennaio 2024 è stata dichiarata efficace;

- con verbale di consegna dei lavori del 8 gennaio 2023 sotto riserva di legge è stato dato avvio all’esecuzione dei lavori;

- con determina n. 7 del 13/2/2024 del Coordinatore della Struttura di missione Investimenti Autodromo Monza è stata autorizzata la stipula del contratto con l’impresa aggiudicataria, avvenuta in data 14.03.2024;

RITENUTO CHE:

- i lavori oggetto dell’appalto, di importo superiore alle soglie di rilievo comunitario, presentano prestazioni di elevata complessità esecutiva legata alle lavorazioni della pista, agli interventi di natura idraulica e dei sottopassi e, pertanto, si ritiene opportuno nominare un CCT ai sensi dell’art. 2.6.2 delle Linee Guida di cui al DM MIMS n. 12 del 17 gennaio 2022;

- in considerazione dei lavori oggetto dell’appalto, e fermo restando che la scelta è rimessa alla discrezionalità della S.A., si ritiene optare per un CCT composto da cinque componenti;

- occorre preliminarmente procedere alla nomina dei componenti della Stazione Appaltante;



RILEVATO CHE:

- l'art. 1, comma 1, dell'Allegato V.2, già richiamato sopra, prevede che i componenti del CCT debbano essere scelti tra soggetti “dotati di esperienza e qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell'opera, tra ingegneri, architetti, giuristi ed economisti con comprovata esperienza nel settore degli appalti...maturata per effetto del conseguimento di un dottorato di ricerca, oppure che siano in grado di dimostrare un'esperienza pratica e professionale di almeno dieci anni nel settore di riferimento”;
- l'art. 2.2.2. del D.M. n. 12/2022 stabilisce che la “la nomina dei componenti del CCT, anche se effettuata a favore di soggetti esterni alla stazione appaltante, ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera c), del codice e dell'art. 10, comma 1, lettera c), della direttiva 24/2014 UE, non richiede lo svolgimento di procedure ad evidenza pubblica”;

DATO ATTO CHE:

la stazione appaltante ha individuato i seguenti professionisti:

– l'Avv. Bagnasco Pierpaolo, iscritto all'Ordine degli Avvocati di Roma e con Studio principale sito in Via Pietro De Cristofaro 40 - 00136 - ROMA (RM), in possesso dei requisiti previsti dalla disciplina succitata, con riferimento all'anzianità di iscrizione all'albo, all'esperienza professionale maturata nel settore in argomento, come da curriculum vitae acquisito agli atti dell'Amministrazione;

- l'ing Alessandro Greco, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Roma, Dirigente - Consigliere a supporto del Presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, in possesso dei requisiti previsti dalla disciplina succitata, con riferimento all'anzianità di iscrizione all'albo, all'esperienza professionale maturata nel settore in argomento, come da curriculum vitae acquisito agli atti dell'Amministrazione ;

che i suddetti professionisti hanno espresso la propria disponibilità all'assunzione dell'incarico;

CONSIDERATO CHE:

• l'art. 1, comma 5, dell'All. V.2 prevede che “Fermo restando il diritto dei componenti del Collegio consultivo tecnico a ricevere un compenso a carico delle parti proporzionato al valore dell'opera, al numero, alla qualità e alla tempestività delle determinazioni assunte, la parte fissa del compenso non può superare gli importi definiti dall'articolo 6, comma 7-bis, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120. Il compenso spettante ai componenti del Collegio non può superare il triplo della parte fissa.”;

• dalla disposizione normativa si ricava quindi che il compenso del CCT è suddiviso in due parti:

-a) una parte fissa proporzionata al valore dell'opera, calcolata ai sensi degli articoli 3 e 4 del decreto del Ministero della giustizia 17 giugno 2016, con riferimento alla prestazione di collaudo tecnico amministrativo, ridotta del 60%. Per la parte eccedente il valore di euro 100.000.000 di lavori si applica la riduzione del 80%. La corresponsione



di detta parte fissa è subordinata all'adozione di determinazioni o pareri ovvero allo svolgimento dell'attività di cui al punto 4.1.2. delle su citate Linee guida del MIMS per un numero di riunioni non inferiore a quattro e sempre che la stessa abbia comportato l'adozione di determinazioni o pareri ovvero lo svolgimento di attività istruttoria o la formulazione di osservazioni preliminari;

b) una parte variabile, per ciascuna determinazione o parere assunto, in funzione della relativa qualità e del relativo carattere tecnico o giuridico determinato dallo stesso CCT. In caso di determinazioni o pareri a prevalente carattere tecnico, l'importo orario massimo previsto dall'art. 6, comma 2, lettera a), del decreto del Ministro della giustizia 17 giugno 2016, è incrementato del 25%.

In caso di determinazioni o pareri a prevalente carattere giuridico, il compenso è determinato secondo quanto previsto per l'attività stragiudiziale di cui al capo IV del decreto del Ministro della giustizia 10 marzo 2014, n. 55, come aggiornato dal decreto del Ministero della giustizia 8 marzo 2018, n. 37.

- ai sensi del paragrafo 7.2.2 delle Linee Guida MIMS: "Fermo quanto previsto al punto 7.1.1 il compenso complessivamente riconosciuto a ciascun componente del CCT non può comunque superare il triplo della parte fissa di cui al punto 7.2.1, lettera a) , stabilito nel verbale di cui al punto 3.1.2, come aggiornato in caso di varianti contrattuali che comportino un incremento dell'importo dei lavori."

- riguardo all'importo delle spese, paragrafo 7.4 delle Linee guida MIMS, spettano al Collegio le spese sulla parte fissa e sulla variabile determinate in maniera forfetaria, applicando le aliquote di cui all'art. 5 del D.M. Giustizia del 17 giugno 2016;

- considerato lo schema di calcolo in formato excel fornito dall'Osservatorio del Consiglio Superiore dei LL.PP. ed utilizzato per la determinazione dei compensi di cui al precedente comma;

- in applicazione delle suddette previsioni, ed in ragione del valore dell'appalto, fatte salve eventuali approfondimenti e/o conseguenti ratifiche, il corrispettivo del compenso massimo stimato per l'intero CCT è pari ad € 490.224,34, al netto di IVA e di oneri legge, di cui: € 96.122,42 per i componenti indicati dalla S.A. e dall'Aggiudicatario, ed € 105.734,66 per il Presidente;

- resta a carico della Struttura di missione investimenti autodromo Monza, il 50% dell'importo complessivo, pari ad un valore massimo di € 245.112,17, ai sensi del punto 7.7.1 delle Linee Guida del Consiglio Superiore dei LL.PP. in materia di CCT.

DATO ATTO CHE

- per ogni ulteriore questione relativa al funzionamento del CCT, alle attività ed al compenso, si rimanda alle disposizioni dell'art. 215 e ss del Codice. ed a quelle applicative di cui alle succitate Linee Guida, nonché alle determinazioni che verranno assunte dallo stesso Collegio e/o dalla S.A., nei limiti consentiti dalla Legge;

- la quota a carico della S.A., con riferimento al compenso per i componenti nominati dalla stessa, trova copertura nel quadro economico dei lavori nella voce "B.6 Collegio consultivo tecnico" per un valore massimo pari al 50% dell'ammontare complessivo;

DETERMINA

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante del presente atto;



2. di nominare, in qualità di componenti del CCT per la Stazione Appaltante:
 - l'Avv. Bagnasco Pierpaolo, iscritto all'Ordine degli Avvocati di Roma;
 - l'ing Alessandro Greco, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Roma;
3. di stabilire che i compensi dei professionisti sono da intendersi costituiti da una parte fissa, indipendentemente dall'entità e/o dalla tipologia di determinazioni o pareri resi e da una parte variabile proporzionata al numero, alla qualità ed alla tempestività delle determinazioni assunte, nei termini fissati dalla Legge;
4. di stabilire ed autorizzare che:
 - il corrispettivo del compenso massimo stimato per l'intero CCT è pari ad € 490.224,34, al netto di IVA e di oneri legge;
 - il complessivo compenso massimo stimato per ciascun componente è pari ad € 96.122,42, al netto di IVA e di oneri di legge;
 - il complessivo compenso massimo stimato per il Presidente del CCT è pari ad € 105.734,66, al netto di IVA e di oneri di legge;
5. di stabilire che l'importo a carico di ACI trova copertura nel quadro economico dei lavori nella voce "B.6 Collegio Consultivo tecnico", per un valore massimo pari al 50% dell'ammontare complessivo massimo stimato come sopra determinato;
di precisare che:
 - l'importo della parte variabile in relazione al numero, alla qualità ed alla tempestività delle determinazioni assunte, non potrà superare l'importo massimo indicato al punto 4), come previsto dalla normativa richiamata nelle premesse;
6. di notificare il presente atto:
 - all'avv. Bagnasco Pierpaolo, iscritto all'Ordine degli Avvocati di Roma;
 - all'ing. Alessandro Greco, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Roma;mediante invio di pec;
7. di inviare contestualmente invito all'Appaltatore per la nomina formale dei propri componenti, da comunicare a questa Struttura di missione ed ai membri nominati con la presente determina per i successivi adempimenti volti all'effettiva costituzione ed insediamento del CCT, come stabilito nel D.M. n. 12/2022;
8. di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi del D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., e ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm. e ii.

Di dare atto che la nomina del Presidente del CCT avverrà ai sensi dell'art. 2.2 delle Linee guida del MIMS .

Di attestare, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto in caso di dichiarazioni mendaci, con riferimento alla presente nomina, non si trova in situazioni di conflitto di interessi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023.

Di disporre che alla presente determinazione venga data attuazione, anche ai fini degli obblighi di trasparenza e pubblicità.

Ing. Giuseppe Salvatore Chirivì